Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **ROMA - Lunedì, 2 novembre 1931 - ANNO X** — **Numero 258**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese **successivo a** quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. **I supplementi** straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE *e presso le seguenti* LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 62.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione per sunto del R. decreto 23 aprile 1931, n. 651, sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 13 giugno 1931, anno IX, pagina 2728, alla riga quinta, deve leggersi « soppresse Abbazie di San Zeno e della Trinità » anzichè « soppressa Abbazia di San Zenone e della Trinità », come risulta dal testo originale.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. *il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data San Rossore* 16 *giugno* 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Rossi Passavanti conte avv. comm. Elia, console generale M.V.S.N.
Giustini gr. uff. dott. Giuseppe, capo gabinetto di S. E. il Ministro per l'educazione nazionale.

Ufficiale:

Clementi comm. Enrico, capo servizi amministrativi Comando gruppo legioni M.N.F.

Cavaliere:

Peradotto rev. Antonio, rettore della Basilica di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Chiavelli comm. Luigi, direttore centrale del Credito italiano.
Jandolo dott. comm. Eliseo, direttore generale Bonifica integrale.
Gavotti ing. march. Nicolò, tenente colonnello del Genio complemento.
Albini prof. comm. Giuseppe, già preside Facoltà lettere e filosofia Regia università di Bologna

Commendatore:

Bragliani dott. Giovanni, rettore e vice preside per la provincia di Ferrara.
Sabbatini prof Rodolfo Licinio, ispettore generale dell'agricoltura.
Scarascia dott. cav. uff. Giuseppe, capo sezione Ministero educazione nazionale.
Lacava dott. cav. uff. Francesco, presidente Congregazione carità di Motta San Giovanni.
Giani cav. prof. Rodolfo, preside del Regio ginnasio di Cremona.
Foltz ing. cav. uff. Mario, professionista in Milano.
Colombino prof. Silvio, professore urologo in Torino.
Clerici cav. uff. Mentore, industriale in Torino.
Barbero cav. uff. Domenico, commerciante in Catania
D'Ambrosio Alfredo, possidente in Napoli.
Gaddi cav. uff. dott. Luigi, direttore generale Istituto credito agrario per l'Italia centrale in Roma.

Ufficiale:

Nibbi cav. Giovanni, capo manipolo Milizia portuaria.
Danieli cav. dott. Pietro, centurione id. id
Bofondi cav. dott. Marcello, dottore in scienze agrarie.
Brunner Rodolfo, presidente Federazione agraria Giuliana
De-Ritis dott. Francesco, medico chirurgo in Napoli.
Barone cav. dott. Zaverio, medico primario « Ricovero mendicità », Torino.
Nicoletti cav. Angelo fu Saverio, da Roma.

Cavaliere:

Tonelli ing. Ugo, capo manipolo Milizia portuaria.
Zerioli Alessandro, commerciante da Castel San Giovanni
Orsi dei conti avv. Pier Sandro di Pietro, da Venezia.
Pozzo dott. Giovanni Antonio, medico chirurgo in Torino
Modena dott. Alfonso, medico veterinario in Torino.
Cecchettani dott. prof Adolfo, preside Regio istituto tecnico di Aquila.
Vianello rag. Antonio, industriale.
Porini Gerolamo, delegato beneficenza Congregazione di carità di Milano.
Deplano Francesco fu Salvatore, da Cagliari.
Maddio sac. Giuseppe, direttore didattico Circolo scolastico Luisetti di Cumiana.
Chiavelli arch. prof Moderanno, Regio ispettore onorario per le antichità.
Gajal de la Chenaye Luigi, condirettore centrale Società « Fiat ».

Con decreti in data San Rossore addì 23 *giugno* 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Chiapirone gr. uff. Lionello, presidente del Regio manicomio di Torino.

Cavaliere:

Battaglia comm. don Pietro, direttore del Collegio « Tito Speri » in Brescia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone:

Lanza gr. uff. prof. Domenico, direttore generale del Gran Magistero Mauriziano.
Castellino prof. Pietro, direttore della prima clinica medica della Regia università di Napoli.

Grand'ufficiale:

Bertolli comm. Giulio, industriale e commerciante di Lucca.
Fornaca comm. prof. Giacinto, medico primario direttore Ospedale Santa Maria della Pietà d iRoma.
Duval comm. Alberto, podestà di Campo di Giove.

Commendatore:

Lombardi prof. Antonio, già insegnante nel Regio liceo ginnasio di Siena.
Blandi cav. uff. dott. Giovanni, procuratore generale Società anonima consumatori esplosivi in Milano.
Giua cav. Armando, console comandante la legione dell'Urbe della M.V.S.N.
Sereni cav. uff. Sereno, direttore tecnico Società Ginnastica Triestina.
Spadetta cav. uff. Pietro, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.
Quaglia Giuseppe fu Nicolao, residente in Milano.
Foà Roberto, residente in Torino.
Acchiappati rag. Umberto Ferruccio, industriale in Milano.
Brancati Corrado, residente in Roma.
Sessa avv. Gian Michele, presidente Consiglio di amministrazione Opera pia piccoli derelitti di Milano.
Bruschi ing. Rambaldo, direttore centrale Società anonima « Fiat » di Torino.
Sbraccia avv. Giustino, preside Amministrazione provinciale di Chieti.
Gaggioli Tullio, preside provincia di Grosseto.
Ricci Crisolini conte Pier Giovanni, professionista in Firenze.
Occhiuto mons. Bruno, vescovo di Cassano al Jonio.

Ufficiale:

D'Amato Antonio, giudice del tribunale di Ascoli Piceno.
Macellari prof. Nino, comandante 89ª legione Etrusca (Volterra).
Asquini dott. Mario, chimico farmacista residente in Ricesimo (Udine).
Mensa Giuseppe, capo manipolo M.V.S.N.
Argan Giulio Valerio, geometra economo capo Ospedali psichiatrici in Torino.
Maggi Angelo, consigliere Associazione nazionale fascista per le biblioteche delle scuole italiane.
Jori avv. Clemente, consulente legale della « Ditta e Banco Saverio Parisi », in Roma.
Zippel avv. Aldo, professionista in Trento.
Acchiappati Luigi, industriale residente a Milano.
Silvino geom. Giuseppe, rettore del Collegio civico in Pinerolo.
Dall'Armi ing. cav. Gio. Battista, industriale.
Garibaldi avv. Luigi Agostino, professionista in Genova.
Cerchia ing. Eugenio Catello, capo ufficio manutenzioni Istituto case popolari.
Mattei sac. Paolo, cappellano della 112ª legione M.V.S.N.

Cavaliere:

Prati Giocondo di Ermenegildo, residente a Ronchis di Latisana.
Maletti Mario fu Giacomo, commerciante residente a Torino.
Cima prof. Giovanni Vincenzo, segretario di redazione e capo stenografo della « Gazzetta del Popolo » di Torino.
Ressi Enrico fu Adolfo, direttore Banca Basini di Borghi Ressi e C., in Milano.
Terrabino Magni Sirio, pittore residente in San Remo.
Rosso Ettore, commerciante residente in Torino.
Biasioli Libero, amministratore delegato ditta Biasioli Nervi.
Aprile Ernesto, cassiere capo del Banco di Sicilia, sede di Milano.
Mascheroni Vittorio, professore di musica.
Carbone Costanzo fu Morello, collaboratore del giornale di Genova.
Capanna Osvaldo, membro Commissione revisione federale dell'Urbe.
Brunetti arch. Edoardo, ingegnere presso l'Ufficio tec. del Governatorato.

Con decreto in data San Rossore 23 giugno 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Baldasseroni comm. prof. Giuseppe, direttore generale delle scuole elementari del comune di Firenze.

Con decreti in data San Rossore 30 giugno 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Aprile gr. uff. Nicolò, consulente tecnico navale della Società « Ansaldo » in Genova.

Cavaliere:

Bertero rev. teol. Domenico, parroco di Candiolo.
Petrini cav. Arturo, capitano di fregata.
Petrolini gr. uff. Ettore, artista di varietà residente a Roma.
Viola cav. uff. Giulio, funzionario addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per l'educazione nazionale.
Caselli cav. uff. Angelo, id. id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Serrati comm. Meriggio, direttore generale del Lloyd Sabaudo in New York.
Quagliarini comm. dott. Ennio, direttore capo divisione Amministrazione centrale agricoltura e foreste.
Dalla Volta comm. prof. Riccardo, rettore del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze.

Commendatore:

Camerano cav. uff. Sabino, vice presidente Associazione Nastro Tricolore in Torino.
Negro Camusso cav. uff. Massimo, odontoiatra in Torino.
De Franceschi cav. Camillo, scrittore di Storia patria residente in Pola.
Isotti cav. uff. Carlo, consigliere di Corte di cassazione.
Tellini cav. uff. Carlo, id. id. id.
Rende cav. uff. Domenico, id. id. id.
Cioffi cav. uff. Alfredo, id. id. id.
De Stefani cav. ing. Lino, già commissario Azienda tramvie e autobus del Governatorato.
Molfese cav. uff. Gerardo, proprietario officina fototecnica in Torino.
Naddei cav. uff. avv. Michele, primo pretore dirigente la Pretura unificata di Napoli.
Provera cav. uff. Vittorio Emanuele, Regio notaio residente in Torino.
Simone cav. uff. Ulderico, industriale residente a Vallemosso (Vercelli).
Sciarra cav. Pietro, proprietario e direttore di vetreria in Roma.
Orsi Mangelli conte Paolo, industriale.
Nani Mocenigo cav. uff. Mario, capitano di fregata R. N.
Sandonnino cav. uff. avv. Guido, podestà di Modena.
Comba cav. prof. Carlo, stabile di Clinica pedriatica nella Regia università di Firenze.
Coronedi cav. uff. prof. Giusto, stabile di farmacologia e tossicologia R. Università di Firenze.

Ufficiale:

Grandis cav. Attilio, industriale in Roma.
Grosso cav. prof. Giov. Battista, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Savona.
Dal Zotto cav. dott. Attilio, preside del Regio liceo ginnasio di Mantova.
Innocenti cav. Ferdinando, industriale residente in Roma.
Giacomini prof. Ercole, stabile di anatomia comparata nella Regia università di Bologna.
Gervino cav. dott. Ubaldo, medico chirurgo in Genova.
Caroselia avv. Francesco Paolo, professionista in Roma.
Ciocchetti cav. Giuseppe, scultore residente in Roma.

Salmi cav. prof. Mario, stabile di Storia dell'arte medioevale e moderna nella Regia università di Firenze.
Pietramellara march. ing. Ferdinando, patrizio di Bologna, professionista.
Giani cav. Francesco, primo archivista Amministrazione centrale dell'agricoltura e foreste.
Del Gaudio cav. Francesco, id. id. id.
Cassese cav. Antonio, primo commesso Amministrazione centrale agricoltura e foreste.
Vignola cav. Giacinto, economo del comune di Civitavecchia.
De Rosa Pasquale fu Vincenzo, costruttore residente in Roma.

Cavaliere:

Montalcini Mosè, commerciante in Roma.
Bagnasco Antonio, concessionario ferrovia industriale di Val Bisagno.
Aschettino Antonino fu Alberico, residente in Napoli.
Battaglia Francesco fu Giuseppe, residente in Milano.
Schipani Ernesto, consulente tecnico pubblicitario.
Arnò Giovan Battista, residente in Manduria.
Ciancaglini Angelo, maresciallo maggiore dei RR. CC.

Con decreti in data San Rossore 6 luglio 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Verratti dott. Santino, direttore generale del Segretariato della montagna.

Cavaliere:

Cassia dott. Antonio, podestà del comune di Bellagio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone:

Vannutelli Rey conte gr. uff. Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe.

Grand'ufficiale:

Di Tullio comm. Erminio, redattore politico de « Il Tevere ».

Commendatore:

Battistella ing. Mario, direttore generale della Società di navigazione « San Marco ».
Perfetti Romolo, colonnello dei CC. RR. nella riserva.
Gervasio dott. Ottavio fu Vincenzo, da Valenza.
Pasini prof. Ferdinando, ordinario di materie letteraria nel Regio liceo scientifico di Trieste.

Ufficiale:

Giordano Domenico, industriale in Torino.

Cavaliere:

Pratolongo Mario, direttore società anonima « Montecatini », in Milano.
Giannelli Raffaello, podestà del comune di Poggibonsi.
Uberti Arturo, procuratore dei cantieri della ditta « Cantieri riuniti dell'Adriatico ».
Arzano Giovanni fu Ambrogio, residente a Milano.
Guindani dott. Antonio fu Angelo, da Castelverde.
Scarsella ing. Enzo fu Alberto, da Torino.
Ferraris dott. Paolo di Angelo, da Oristano, medico di Mussolinia.
Passacantando dott. Carlo, direttore Cassa di risparmio.
De Biase rag. Armando, segretario particolare del segretario federale del P.N.F. di Benevento.
Guidi prof. Salvatore, residente a Poggibonsi.
Rossi Antonio fu Domenico, impresario costruttore.

Con decreti in data Roma 5 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Montasini Emilio, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ufficiale:

Negrosso Cambiaso Federico, ufficiale a disposizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.
Spinola Francesco, ufficiale addetto alla Persona di S. A. R. il Duca di Genova.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

De Grossi Federico, già primo aiutante di campo di S. A. R. il fu Principe Tommaso Duca di Genova.
Bollati Federico, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.

Commendatore:

Stanisci Giacomo, già aiutante di campo di S. A. R. il fu Principe Tommaso Duca di Genova.
Verdiani Ciro, capo di Gabinetto nella Regia questura di Roma.

Ufficiale:

Volpini Giovanni, aiutante di campo di S. A. R. il Duca delle Puglie.
Nomis di Pollone Amedeo, ufficiale addetto alla Persona di S. A. R. il Duca di Ancona.

Cavaliere:

Filiasi Francesco, capitano d'artiglieria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Foscari Adriano, tenente di vascello addetto alla Persona di S. A. R. il Duca di Spoleto.
Balsamo Modestino, tenente dei CC. RR. addetto all'ufficio politico speciale per i servizi reali.
Pomarici dott. Stanislao, commissario aggiunto di P. S. addetto all'Ispettorato generale di P. S. presso la Real Casa.
Ciacci Romolo, maresciallo maggiore dello squadrone carabinieri guardie del Re.

Con decreto in data Roma 13 giugno 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Carleschi Augusto, archivista capo della Real Casa a riposo.

Con decreto in data S. Rossore 13 luglio 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Patella comm. dott. Umberto, residente a Montepulciano.

Commendatore:

Colombini cav. avv. Giulio, presidente della Reale commissione dei procuratori di Torino.
Innocenti cav. uff. Marco, direttore centrale della Società lanificio e canapificio nazionale.
Menocchio cav. uff. ing. Raffaele, amministratore dell'Istituto « Lorenzo Prinotti », di Torino.
Jannarone cav. uff. Nicola, sostituto procuratore generale della Corte dei conti.
Sassarotti cav. uff. Umberto, ispettore dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica.

Fasana cav. uff. rag. Giuseppe, rettore della provincia di Milano.
Ottolenghi cav. uff. Silvio, reporter fotografico del quotidiano « Gazzetta del Popolo », di Torino.
Chiappetta cav. uff. Antonio, industriale in Napoli.
Longo dott. cav. uff. Luigi Vittorio, giudice di prima classe presso il Ministero della giustizia.

Ufficiale:

Fossati Temistocle, di Milano.
Chiavacci cav. avv. Giorgio, podestà del comune di Cecina.
Negri cav. Pietro, capitano di fregata.
Viligiardi cav. avv. Eliseo, rettore della provincia di Arezzo.
Denti cav. Mario, benemerito Associazione operaia di M. S. « Vittorio Emanuele III », in Cremona.

Cavaliere:

Bufalini marchese Luigi, da San Giustino, residente in Firenze.
Domenighini Simone, residente in Brescia.
Canini ing. Ercole, professionista a La Spezia.
Monti dott. Angelo, industriale in Milano.
Bucchi Luigi, disegnatore tecnico presso il Consorzio generale idraulico dell'Agro romano.
Agnetti dott. Mario, direttore generale del Gruppo Tirso delle Bonifiche sarde.
Grassi don Domenico, tenente cappellano della seconda compagnia P.O.S.C.G.
Romano Vincenzo, segretario della Commissione Reale dei procuratori.
Marzano Giacomo Carlo, insegnante ispettore nelle scuole tecniche operaie di San Carlo.
Pozzo Paolo, residente in Torino.
Bellora Pierino, industriale cotoniero in Gallarate.
Bellora Giacomo, id. id. id.
Ferrari Bartolomeo, pittore residente in Genova.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 21 *luglio* 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Novelli gr. uff. dott. Giovanni, direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena.

Ufficiale:

Bemporad gr. uff. Enrico, editore.

Cavaliere:

Caselli Armando, cancelliere capo addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per la giustizia.
Alciati cav. uff. Ivanoe, id. id. id.
Baruscotto cav. uff. Giovanni, aiutante di cancelleria addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per la giustizia.
Tiboni cav. uff. Giovanni, id. id. id.
Martina cav. uff. Cosimo Vincenzo, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone:

Rutelli prof. gr. uff. Mario, scultore residente in Roma.
Proia gr. uff. dott. Giuseppe, odontoiatra in Roma.

Commendatore:

Ferrarini cav. avv. Mario, procuratore in Parma.
Amadii cav. uff. ing. Fabio, ispettore capo delle Ferrovie dello Stato in riposo.
Mazzolini ing. Giuseppe, rappresentante della Società Anglo-Persiana Petroli di Trieste.

Ufficiale:

Sordelli cav. Alessandro, orafo argentiere in Milano.
Donna cav. Giuseppe, rappresentante nazionale in Roma per l'industria del vetro.
Coppola cav. avv. Ercole, professionista in Napoli.

Cavaliere:

Gambaro Luigi Manlio, delegato per il mandamento di Adria della Federazione commercianti.
Alberto rag. Pietro, sotto capo ufficio Banca commerciale di Torino.
Nizza Giuseppe, segretario dell'Asilo infantile di Sassi (Torino).
Bertolone geom. Piero, costruttore edile, vice fiduciario del Circolo rionale fascista « L. Bazzani », in Torino.
Corsetti Quintilio, economo presso il municipio di Cori.
Dameno avv. Franco, segretario dell'Associazione fra i proprietari di esercizi in Milano.
Arrigo ing. Lorenzo, podestà di Taggia.
Pennino Flaminio, podestà del comune di Cosseria.
Frisiani dott. Arrigo, medico chirurgo residente in Genova.

Con decreti in data Roma 29 *luglio* 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Conti gr. uff. prof. Ugo, preside della Facoltà di giurisprudenza nella Regia università di Pisa.
Misco gr. uff. dott. Giovanni, direttore generale della Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele », in Palermo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Benvenuti comm. Domenico, residente in Argentina.
Gigliòli comm. prof. Giulio Quirino, stabile di topografia dell'Italia Antica nella Regia università di Roma.
Guerri comm. prof. Francesco, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nei Regi licei.
Bailo comm. prof. Luigi, bibliotecario della Biblioteca comunale di Treviso.
Germano comm. prof. dott. Edoardo, libero docente di medicina interna nella Regia università di Napoli.

Commendatore:

Artiano cav. Antonio, residente in Monaco di Baviera.
Armari cav. Dionisio, residente in Argentina.
Grimaldi Edoardo, id. id.
Suppani ing. cav. Aldo, direttore dei magazzini generali di Trieste.
Cobolli Gigli cav. ing. Giuseppe, segretario federale del P.N.F. in Trieste.
Merolla cav. avv. Federico, professionista in Napoli.
Gabrici cav. dott. Leonello, funzionario della Banca d'Italia Ufficio Stampa.
Pestalozza dott. cav. uff. Giandisma, libero docente ostetrico ginecologico in San Remo.

Ufficiale:

Andretta cav. Mario, residente in Monaco di Baviera.
De Lorenzi cav. Vittorio, residente in Argentina.
Betteloni cav. dott. Gian Franco, presidente della « Dante Alighieri » in Verona.
Bonino cav. Carlo Felice, ispettore provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria.
Cutore di San Carlo bar. Gino, residente a Brusselle.
Vaginay d'Emarese bar. Cesare, segretario amministrativo del Consorzio per la tutela della pesca in Piemonte.
Camilletti cav. Angelo, proprietario del ristorante « Umberto », in Roma.
Percival prof. Alberto, libero docente di patologia speciale medica nella Regia università di Torino.
Omassini rag. cav. Francesco, gerente della sede di Milano delle Assicurazioni generali di Venezia.

Cavaliere:

Di Lenardo Luigi, residente in Monaco di Baviera.
Leimer Nicola, id. id. id.
Bianchieri Michele, id. id. id.
Bonarelli conte Gualtiero, presidente del Gruppo rionale fascista di Genova-Prà.

Mori dott. Giovanni, segretario politico del Fascio di combattimento di Palazzone - Centurione della M.V.S.N.
Rispoli prof. Guido, professore ordinario di lettere nel Regio collegio militare di Roma.
Marchetti Sante, impiegato presso la fabbrica della birra Peroni in Roma.
Bechis Pietro, capitano mercantile di lungo corso.
Di Puglia sac. Biagio, residente in Maratea.
Fogliacco geom. Giacomo, segretario politico del Fascio di Carrù.
Calzolari Morelli prof. dott. Francesco, notaio, presidente della Banda comunale di Pistoia.
Garzoglio rag. prof. Emanuele, residente in Genova.
Parravano Luigi, podestà del comune di Fontana Liri.
Boccaleri prof. Pietro Ugo, professore di matematica e fisica residente in Genova.
Scaraffia Luigi, primo coadiutore nella Biblioteca nazionale di Torino.
Poli rag. Angelo, capo contabile presso la Banca di San Paolo di Brescia.
Costa dott. Nicola, impiegato presso la società « Philips » Radio in Milano.
Grosso Campana avv. Pietro, podestà di Frossasco.
Martina dott. Francesco, procuratore legale.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 4 agosto 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Grand'ufficiale:

Burzagli gr. uff. Ernesto, ammiraglio di squadra.

Cavaliere:

San Giorgio cav. Domenico, maggiore di fanteria in S.P.E.
Caccia conte cav. uff. Marco, presidente del Consiglio di amministrazione del nobile collegio « Caccia » di Novara.
Michela cav. Emilio, tenente colonnello a riposo, veterano del Risorgimento italiano.
Bisi cav. Gino, colonnello di fanteria nella riserva.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Guttinger ing. Giulio, consigliere delegato della società « La conservazione del legno a base di catrame », in Milano.
Donadio cav. uff. Giulio, artista drammatico.
Bianco cav. Guglielmo, già direttore del Registro a riposo.
Ponzoni cav. uff. Alfredo, industriale residente in Milano.
Mariano Adalberto, prefetto del Regno.

Ufficiale:

Calzolari prof. dott. Filippo, stabile di chimica farmaceutica nella Università libera di Ferrara.
Guarini cav. avv. Benedetto, professionista in Roma.
Giordano cav. Carmine, comandante del Fascio giovanile di combattimento in Cava dei Tirreni.
Forni Romolo, proprietario e direttore della ditta Forni in Genova.

Cavaliere:

Capparucci Edoardo, proprietario del ristorante « Checchino », in Roma.
De Sanctis Ernesto, capitano dei RR. CC.
Nasturzio Ettore, industriale in Genova.
Laudisa Carlo Alberto, capo della Segreteria del Comitato olimpionico nazionale italiano.
Coltri Domenico, vice presidente dell'O.N.B. di Desenzano del Garda, sezione di Rivoltella.
Fregola rag. Giovanni, tesoriere generale dell'Ente autonomo del Volturno.
Mona Mario, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Thesia rag. Enea, amministratore delegato della Ciriè Lanzo Ferrovia.
Carrara ing. Vittorio di Venceslao, ingegnere navale.
Margutti Attilio, maestro di musica residente in Genova.
Chiti Rutilio, capitano dell'A.A. R.N.
Grimaldi Matteo, spedizioniere marittimo residente in Bari.

Con decreto in data San Rossore 9 luglio 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

De Flora dott. Antonio, commissario di P. S. addetto all'Ispettorato generale di P. S.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 12 agosto 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Pollini dott. Leo, direttore Istituto fascista di cultura di Milano.
Levi Morenos comm. Davide, direttore della rivista mensile « Nostra Madre Terra ».

Commendatore:

Meneghini Mario fu Agostino, residente a Roma, critico d'arte.
Rosati cav. uff. Mario, costruttore residente a Roma.
Boghen cav. uff. Marco, residente a Milano.
Coltelli cav. dott. Alberto, consigliere e vice direttore Cassa di risparmio di Bologna.
Mulè on. Giuseppe, direttore del Regio conservatorio di musica di Santa Cecilia.
Bacci cav uff. Mario, presidente dell'Associazione romana di educazione artistica.
Barbieri cav. uff. Luigi, industriale, dirigente Associazione padovana dei mutilati.
Zamara cav. uff. Isidoro, capo ufficio Consorzio italiano Sindacati infortuni.
Tajana cav. Antonio, presidente del Banco Lariano in Como.
Cartolari conte Ignazio, presidente dei Magazzini generali di Verona.
Salom Ettore, consigliere d'amministrazione delle Assicurazioni generali di Venezia.

Ufficiale:

Pirrottina cav. Vincenzo, costruttore residente a Palmi.
Danesi cav. Remo, direttore stabilimento tipo-litografico « Danesi » in Roma.
Giovannetti dott. cav. Massimo, presidente della Sezione di Roma della Federazione italiana di canottaggio.
Masino dott. cav. Angelo, odontoiatra in Torino.
Pelli prof cav. Amedeo, preside del R. istituto nautico di Venezia.

Cavaliere:

De Leonibus Cesare, maestro di scherma al Circolo della Spada in Venezia.
Rampoldi Algiso, profumiere, presidente dello « Sport Club Italia », in Milano.
Curlo marchese dott Faustino, bibliotecario della R. biblioteca nazionale in Torino.
Berarducci Nello, commerciante in floricoltura.
Rodella avv. Giulio, segretario generale e procuratore della Società anonima italiana dinamite Nobel.
Palombi rag. Nello, proprietario stabilimento arti grafiche « Fratelli Palombi », in Roma.
Aspri Goffredo, industriale in Ariccia.
Casalegno Luigi fu Luigi, industriale in Ciriè.
Larizza Filippo, perito industriale, residente a Bassano del Grappa.
Perino Agostino, direttore di Azienda impianti riscaldamento in Torino.
Chiabotti Carlo, rappresentante generale della distelleria « C. Zucca » di Milano.
Moreni geom. Ugo, podestà di Montichiari.
Vergai Ugo, ispettore di Zona della Federazione provinciale fascista di Lucca.
Bertucci Giuseppe, avvocato, segretario politico del Fascio di Pontecosi.
Filippini Francesco, segretario del comune di Bedizzole.
Marasco Carlo, segretario principale delle FF. SS.
Terrile Giovanni, rappresentante per Napoli della Società Boracifera di Larderello.
Onofri Ettore, industriale residente in Roma.
Rizzi Ugo, capo servizio Imposte e Tasse presso il Municipio di Milano.

Couvert dott. Carlo, medico chirurgo, residente a Torino.
Natale Ettore, ragioniere, capo manipolo della M.V.S.N.

Con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 28 luglio 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Luci Natale, residente ad Arezzo.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 18 agosto 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Agostini Augusto, console generale capo della milizia nazionale forestale.
Oddone Mazza Filippo, generale comandante il VII gruppo camicie nere di Brescia.

Commendatore:

Burrelli avv. Raffaele, professionista in Benevento.
Bertieri Raffaello, tipografo, proprietario di uno stabilimento di arti grafiche ed editoriali nella città degli studi in Milano.
Dugnani Innocente, segretario federale di Brescia.
Bozzalla Pietro, industriale laniero in Coggiola.
Cini dott. Giuseppe, fiduciario per il comune di Pisa della Federazione provinciale fascista degli agricoltori.
Dell'Orbo prof. sac. Carlo, direttore Istituto derelitti in Vigevano.
Colombetti Luigi, maestro di scherma, direttore del Club di scherma di Torino.
De Notari-Stefani marchese Paolo, sostituto procuratore del Re in Napoli.
Carlini ing. cav. Umberto, direttore centrale della società Ansaldo di Genova.
Nossardi Ardingo ingegnere, direttore id
Piazzai ing. Achille, id. id.

Ufficiale:

Milano Franco D'Aragona conte dott. Domenico, vice direttore della sede di Genova del Banco Roma.
Stuardi prof. Giovanni Battista, direttore delle scuole elementari Madonna campagna di Torino.
Zerbato Fermo Sisto, direttore degli stabilimenti di Dalmine (Bergamo).
Saporiti Piero, direttore del « Popolo di Sicilia », residente a Palermo.
Ronchi dott. Vittorio, ispettore regionale agrario.
Flori dott. Egidio del Sanatorio di Sant'Antonino di Brescia.
Restelli Giuseppe, dell'Unione tipolitografica bresciana.
Graf Giovanni Battista, direttore di macchina del piroscafo « Esperia ».
Boschi ing. Luigi, vice direttore della società Ansaldo di Genova.
Biondi ing. Pilade, ingegnere della Ansaldo di Genova.

Cavaliere:

Pasqualucci rag. Alberto, addetto al gabinetto di S. E. il prefetto di Benevento.
Filibeck Guido, impiegato presso la biblioteca del Littorio in Roma.
Bassi Ernesto, consigliere delegato della Società anonima centrali latte in Milano.
Scafarelli avv. Ernesto proprietario agricolo in Potenza, residente in Napoli.
Malori Guido, segretario presso la Società italiana degli autori in Roma.
Mallo Francesco, cassiere principale del Banco di Sicilia, sede di Roma.
Lucca Giuseppe, perito e costruttore edile residente in Torino.
Magagnato Antonio, istruttore del gruppo telefonisti della « D.A.T. » di Padova.
Rendano Cesare, industriale residente in Napoli.
Oxilia Giuseppe, già primo segretario presso la Banca d'Italia.
Pozzo ing. Giuseppe, direttore della società Ansaldo di Genova.
Molle ing. Edoardo, vice direttore id id.
Miracoli ing. Ennio, vice direttore id. id
Anatrà ing. Placido, ingegnere capo id. id.
Bignami Pietro, capo tecnico della Società Ansaldo di Genova.
Campagnoli Giuseppe, id. id. id.
Cerruti Giovanni Battista, id. id. id.
Cornolfi Pietro, capo sala id. id.
Baffico Osvaldo, capo sala disegnatori id. id.
Derchi Enrico, capo sala id. id.
Gais Enrico, capo tecnico id. id.
Mereta Luigi, id. id. id.
Pasta Gregorio, capo sala id. id.

Con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Santo cav. Giuseppe, comandante del R. distretto di caccia a Castelporziano.

Cavaliere:

Bianchi Giovanni, già comandante del R. distretto di caccia di Sant'Anna di Valdieri.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 29 agosto 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Cavaliere:

Fiaccavento comm. dott. Salvatore, capo sezione Amministrazione centrale del Ministero educazione nazionale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Ferrata cav. prof. Adolfo, direttore di clinica medica nella R. università di Pavia.
Krentzlin cav. dott. Carlo, medico in Milano.
De Carlo cav. Giacomo Camillo, medaglia d'oro.
Bergamini cav. Carlo, capitano di fregata.
Bonomi cav. uff. Oreste, commerciante in Milano.
Fiorito Paternò Castello, prof. dott. Giuseppe, maggiore medico della R. N.
Arrò cav. uff. prof. Alessandro, già insegnante di lettere latine e greche nei RR. licei-ginnasi.
Picirottet cav. ing. Arturo, direttore cantiere navale federale di Pietra Ligure.
Sommaruga cav. uff. Giacomo, industriale in Milano.
Gallo cav. uff. Attilio, industriale in Torino.
Longo cav. prof. Fortunato, scultore residente in Roma.

Ufficiale:

Bonardi cav. don Emilio, parroco di Brusimpiano.
Spinola march. Sergio, da San Remo.
Morelli cav. Vincenzo, capo ufficio di 2ª classe nell'Amministrazione postale e telegrafica.
Mazzucchelli cav. Mario, da Como.
Lupetti prof. Emanuele, ispettore regionale agrario dell'Emilia.
Vittorangeli prof. Roberto, id. id. della Lombardia.
Pace Antonio, commerciante da Ortona a Mare.
Passerini prof. Gino, ispettore regionale agrario della Toscana.
Visconti cav. dott. Angelo, medico in Salerno.
Scafarelli cav. Francesco, tenente colonnello cavalleria in p. a.

Cavaliere:

Introzzi prof. Paolo, primo assistente della clinica medica della R. università di Pavia.
Oriani dott. Riccardo, medico in Milano.
Galeati dott. Gino, specialista delle malattie del naso e della gola in Forlì.
Salaris avv. Lelio, professionista in Lucca.
Mazzinghi prof. Mario, direttore tecnico O. N. D. per la provincia di Lucca.
Bresciani ing. Bruno, presidente della Federazione profess. fascista O. N. Maternità e Infanzia.

Foschini Alfredo, cassiere della società « Navigazione Generale Italiana » in Napoli.
Simonetti Giuseppe, industriale da Napoli.

Con decreti in data San Rossore 2 settembre 1931-IX:

ORDINE MAURIZIANO.

Grand'ufficiale:

Rubino gr. uff. prof. Edoardo, scultore residente in Torino.

Commendatore:

Capparoni comm. Pietro, professore di storia della medicina nella R. università di Pisa.
Chevalley gr. uff. Giovanni, ingegnere architetto in Torino.
Delù comm. ing. Enrico, ufficiale tecnico dell'Ordine Mauriziano.

Ufficiale:

Pavoncelli on. conte avv. gr. uff. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Cavaliere:

Leale on. comm. rag. Ettore, commissario della Federazione provinciale fascista di Genova.
Pilati cav. Antonio, tenente colonnello dei RR. CC.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone:

Bonelli gr. uff. ing. Enrico, professionista in Torino.

Commendatore:

Costa cav. uff. Luigi, fu Cosimo, residente in Albenga.
Torri cav. Luigi, direttore della biblioteca nazionale di Torino.
Parodi Silvio, tenente colonnello in congedo, presidente del Gruppo Esportatori della Federazione del commercio in Genova.
Cerutti cav. uff. Giuseppe, agente di cambio.
Accame cav. Guido, tenente colonnello a riposo, direttore amministrativo della fabbrica di prodotti chimici di Rho (Milano).
Farina Cini cav. uff. Neri, capitano di fregata.
Cantoni cav. Umberto, commerciante residente in Torino.
Fiorentini S. E. mons. Giovanni, arcivescovo di Catanzaro.
Muller S. E. mons. Gaetano, vescovo di Gallipoli e Nardò.
Parini dott. Pietro, R. console di 1ª classe, direttore generale degli Italiani e delle Scuole italiane all'estero.
Alajmo cav. uff. Calogero, ragioniere collaboratore dei giornali « l'Impero », « Fiamma » e « Sicilia Nuova » di Palermo.
Pecheux cav. uff. Carlo Emanuele, segretario economo dell'ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino.

Ufficiale:

Ferrari Giuseppe Atlantico, scrittore, seniore della M. V. S. N.
Goeta prof. ing. dott. cav. Eugenio, perito navale residente in Genova.
Renna Jannini dott. Guido, ispettore nell'Amministrazione postale e telegrafica.
Macchione cav. Mario, capo di S. M. del VII gruppo Camicie nere di Brescia.
Filippa cav. Riccardo, impresario costruttore in Torino.
Penotti cav. Giuseppe, residente in Torino.

Cavaliere:

Graziano Ettore, ispettore della Società Reale mutua di assicurazioni in Torino.
Micheli Umberto Vittorio, ragioniere della Riunione Adriatica - Venezia.
Longhi Ernesto, economo generale della Società anonima « S.I.R.E. » di Milano.
Giorcelli Ernesto, consultore municipale in Torino.
Formica dott. Remo, vice segretario dell'Ordine Mauriziano.
Pedrini Augusto, artista fotografo in Torino.
Protto prof. Alessandro, architetto residente in Torino.
Sartorio Giovanni fu Battista, idraulico id. id.
Sereno prof. Luigi, capo impresa di decorazioni e pittura in Torino.
Turina Carlo, pittore residente in Torino.
Scardina Nicolò fu Giovanni, commerciante.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, nella proposta delle SS. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiaque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Longhi dott. Silvio, provveditore generale presso la Corte di cassazione del Regno.
Barcellona dott. Pietro, presidente di sezione e della Corte di cassazione del Regno.
Petrone dott. Silvio, presidente id. id.

Commendatore:

Pilotti dott. Massimo, primo presidente Corte d'appello.
Scaduto dott. Onofrio, procuratore generale di Corte d'appello.
Wancolle dott. Florimondo, id. id.
Sciasciulli dott. Arturo, presidente di Tribunale.
Pancrazi dott. Edvino, id. id.
Ciuppa dott. Benedetto, id. id.
Paladini dott. Giovanni, id. id.
Acampora dott. Giuseppe, id. id.
Petrarolo dott. Giovanni, direttore capo divisione.

Ufficiale:

Cantelli dott. Arturo, consigliere di Corte d'appello.
Romagna Manoia dott. Enrico, id. id.
Petrucci dott. Pasquale, id. id.
Erra dott. Arturo, id. id.
Forlenza dott. Francesco, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Bonelli dott. Gino, giudice di 1ª classe.
Fracassi dott. Ermete, presidente di Tribunale.
Maiola dott. Delfino, procuratore del Re.
Gristina dott. Luciano, consigliere di Corte di cassazione.
Tommasini dott. Francesco, id. id.
Delle Donne dott. Michele, sostituto procuratore generale Corte di cassazione.
Parrella dott. Alberto, consigliere corte di cassazione.
Borgo dott. Giovanni, id. id.

Commendatore:

De Maria dott. Francesco, id. id.
Pagano nob. dei conti dott. Giuseppe, id. id.
Terra Abrami dott. Lorenzo, avvocato generale Corte d'appello.
Brasiello dott. Teucro, sostituto procuratore generale Cassazione.
Ferri dott. Giov. Battista, consigliere Corte di cassazione.
Pace dott. Luigi, sostituto procuratore generale Corte d'appello.
Grugni dott. Vittorio, già avvocato generale Corte d'appello a riposo.
Manisera dott. Giuseppe, direttore 1ª classe negli uffici per gli affari di culto.
Caterbini dott. Celso, id. id. id.

Cavaliere:

Fresa avv. Enrico, giudice di 2ª classe.
Canessa dott. Tito, id. id.
D'Avino dott. Giuseppe, id. id.
Benussi dott. Fermo, sostituto procuratore generale di Cassazione.
Barreca dott. Vincenzo, sostituto procuratore del Re.
Trombi dott. Pietro, id. id. 2ª classe.
Michienzi dott. Saverio, giudice di 2ª classe.
Mastropasqua dott. Luigi, giudice di 2ª classe.
Di Blasi dott. Arturo, giudice di 2ª classe.
Ricciardelli dott. Alfredo, id. id.
Mancini dott. Rocco, id. id.
Marzano dott. Arturo, sostituto procuratore del Re di 2ª classe.
Migliau dott. Giuseppe, giudice di 1ª classe.
De Magistris dott. Luigi, sostituto procuratore del Re di 2ª classe.
Vista dott. Stanislao, id. id. id

Schiavotti dott. Umberto, giudice di 2ª classe.
Cignetti dott. Gabriele Salvatore, id. id.
Raimone dott. Carlo, sostituto procuratore del Re di 2ª classe.
Romano dott. Ambrogio, giudice di 2ª classe.
Acerra dott. Ettore, id. id.
Scio dott. Leonardo, id. id.
Rocca dott. Angelo, pretore di 1ª classe.
Mura dott. Eduardo, id. id.
Bortolussi dott. Plinio, id. id.
Paola dott. Giovanni, id. id.
Marzanasco dott. Vincenzo, id. 2ª classe.
Arcidiacono dott. Salvatore, id. id.
Vegliani dott. Silvano, primo preore.
Vitale dott. Vittorio, giudice di 1ª classe.
Caselli dott. Rocco, id. id
Fonzi dott. Carlo Gaetano, id. id.
Teriaca Ciocchi dott. Perseo Maria Nicola, id. id.
Rossetti sac. Michelangelo, parroco della chiesa S. Maria in Caselle Torinese.
Nocentini Alberto fu Cesare, da Firenze, ragioniere.
Lorenzelli dott. Alfonso di Emilio, da San Miniato, dottore in legge.
Marras Agostinangelo fu Giovanni Battista, da Sassari, avvocato.
Cao Umberto fu Francesco, da Cagliari, avvocato.
Oppenheim Giulio fu Sigismondo, da Genova, avvocato.
Luzzati Aldo di Gioberto, da Genova, avvocato.
Cereseto Gio. Batta fu Angelo, da Genova, avvocato.
Galletto Angelo fu Vincenzo, da Genova, id.
Ricci Giovanni fu Agostino, da Genova, id.
Bertaccioli Mario fu Pietro, da Udine, id.
Marani avv. Francesco, senatore del Regno.
Antonielli Attilio, conservatore di archivio notarile.
Nebbia dott. Paolo, cancelliere capo di Corte d'appello.
Fiori Publio, cancelliere capo di Corte d'appello.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Di Nola dott. Angelo, direttore generale Istituto italiano Credito fondiario di Roma.

Commendatore:

Mariani dott. prof. Mario, direttore generale.
Munerati prof. dott. Ottavio direttore stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo.

Ufficiale:

Bortolotto dott. Costante, presidente Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Venezia.
Costanzo prof. Giulio, funzionario Istituto internazionale agricoltura.
Savastano prof. Luigi, R. commissario della R. stazione sperimentale di agricoltura e frutticoltura di Acireale.
Roych dott. Pietro, capo divisione.
Carpentieri prof. Francesco, direttore Federazione nazionale fascista dei vini, liquori e prodotti affini di Roma.

Cavaliere:

Savini dott. Domenico, dottore in scienze agrarie.
Gazzoni Arturo di Germano da Bologna, industriale.
Ramponi ing. Agostino di Francesco da San Giorgio di Piano, agricoltore.
Fanuele Egidio, console M. N. F.
Rivera Ernesto, primo seniore M. N. F.
Montemurri avv. Giuseppe, funzionario della Confederazione nazionale fascista agricoltori.
De Marchi prof. Giulio, stabile nella scuola d'ingegneria di Milano.
Pratolongo prof. Ugo, stabile nei Regi istituti superiori di agraria.
Samarani prof. Franco, direttore stazione sperimentale di batteriologia agraria di Crema.
Santini prof. Carlo, professore nei Regi istituti agrari.
Pavari prof. Aldo, direttore delle stazioni sperimentali di Firenze.
Folli avv. Emanuele, vice presidente Cassa risparmio provincie Lombarde.
Ugolini prof. Riccardo, professore di geologia e mineralogia applicata in Firenze.
Besozzi Aldo, direttore amministrativo e consigliere capo vigilanza notturna di Milano.
Cigana agr. Emilio di Oreste, da Padova.
Maiocco prof. Francesco Luigi, veterinario provinciale.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Crocco Gaetano Arturo, tenente generale del Genio aeronautico.

Ufficiale:

Valle Giuseppe, generale di D. A.
Capuzzo Ercole id. id.
Pellegrino Ernesto, id. B. A.
Bosio Antonio, id. id.
Lombard Vincenzo, id. id.
Molfese Manlio, capo divisione.

Cavaliere:

Martelli Castaldi Sabato, tenente colonnello A.A.
Lega Vittorio, id. id.
Guerritore Carlo, id. id.
Monti Adriano, id. id.
Velardi Vincenzo, id. id.
Ribella Salvatore, id. A.A. R.C.
Ventriglia Alfredo, tenente colonnello G. A.
De Nora Alfredo, professore universitario.
Lopez Davide, avvocato.
Caproni Giovanni, industriale.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

S. E. Lojacono Vincenzo, R. ambasciatore.
S. E. Pignatti Morano di Custoza conte Bonifacio, R. ambasciatore.

Commendatore:

De Facendis Domenico, R. ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Capasso Torre di Caprara Giovanni conte delle Pastene, R. ministro plenipotenziario di 2ª classe
Macario Nicola, id. id. id.
Taliani Francesco Maria, R. ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Amadori Giovanni, R. ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Ufficiale:

Indelli Mario, R. ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Rogeri dei conti di Villanova nob. Delfino, R. consigliere di legazione.
Sapuppo nob. Giuseppe, id. id.
De Stefani Pietro, id. id.
Sillitti Luigi, R. console generale di 2ª classe.
Lanino Edoardo, id id. id.

Cavaliere:

Romano Guido, R. console di 1ª classe.
Costa Sanseverino Francesco principe di Sant'Agata, primo segretario di legazione di 2ª classe.

Mascia Luciano, console di 2ª classe.
Mosca Bernardo, id. id.
Barbarich conte Alberto, id. id.
Benzoni Giorgio, id. id.
Calisse Alberto, id. id.
Fecia di Cossato dei conti nob. Carlo, id. id.
Fracassi Ratti Mentone dei marchesi di Torre Rossano e dei conti nob. Cristoforo, id. id.
Taliani Pio, id. id.
Migone Bartolomeo, id. id.
Cortese Luigi, id. id.
Nardi Luigi, id. id.
Pietromarchi (dei conti) nob. Luca, nob. di Velletri, primo segretario di legazione di 2ª classe.
Crolla Guido, id. id. id.
Bova Scoppa Renato, id. id. id.
Scammacca nob. Michele, id. id. id.
Marcopoli Enrico, benestante residente ad Aleppo.
Bianchi Carlo di Giovanni, benestante residente a Zurigo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Siciliani nob. Domenico, generale di brigata.

Ufficiale:

Colucci avv. Massimo, giudice.
Daodiace dott. Giuseppe, direttore coloniale.
Vellani dott. Ercole, id. id.

Cavaliere:

Cerulli dott. Enrico, direttore coloniale.
Columbano dott. Tommaso, id. id.
Mosconi Bronzi rag. Narciso, commissario regionale di 1ª classe.
Egidi Raniero, id. id. id.
Campani dott. Romeo, id. id. id.
Cassanelli dott. Francesco, id. id. id.
Bottazzi dott. Umberto, id. id. id.
Felsani dott. Armando, id. id. id.
Banchi dott. Luigi, vice avvocato dello Stato.
Gorini dott. Pompeo, primo consigliere di Gabinetto.
Perricone dott. Isidoro, id id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Traditi Alessandro, luogotenente generale della M.V.S.N.
Nobili Giorgio, id. id. id.
Assanti Roberto, console generale M.V.S.N.
Pognisi Attilio, id. id. id.
Vernè Vittorio, luogotenente generale M.V.S.N.

Ufficiale:

De Plato Carlo, console generale M.V.S.N.
Talice Luigi, console M.V.S.N.
Moscone Giuseppe, id. id
Mozzoni Adolfo, console generale M.V.S.N.
Cisotti Carlo, console M.V.S.N.
Gaudio Vincenzo, id. id
Ademollo Lambruschini Raffaello, luogotenente generale M.V.S.N
Sirchia Achille, console generale M.V.S.N.
Raffaldi Vittorio, id. id. id.
Dupanloup Amilcare Francesco, id. id. id.

Cavaliere:

Torelli Vincenzo, console M.V.S.N.
Stevani Mario, id. id.
Pertoldi Felice, id. id.
Rizzoli Umberto, id. id.
Giorgio Antonio, id. id.
Degli Esposti Ernesto, id. id.
Pirelli Carlo, id. id.
Savini Vittorio, id. id.
Forti on. Nicola, id. id.
Butera Guido, id. id.
Marchioneschi Carlo, id. id.
Lai Efisio, id. id. (medico).
Mannu Ricci Giuseppe, id. id.
Tamburini Tullio, id. id.
Felici Guido, id. id.
Bonino Ugo, id. id.
Gilj Luigi, id. id.
Rimediotti Dino, id. id.
Tanese Rodolfo, id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Pession prof. Giuseppe, direttore generale delle poste e telegrafi.

Commendatore:

Castellani dott. Mario, capo servizio principale ferrovie dello Stato.
Luigioni ing. Carlo, ispettore superiore ferrovie, tramvie e automobili.

Ufficiale:

Delfino Luca, colonnello di porto.
Nobili ing. Bartolomeo, capo servizio principale ferrovie dello Stato.
Origlia ing. Carlo, capo compartimento 1ª classe ferrovie dello Stato.
Chiossi ing. Giov. Battista, vice direttore generale ferrovie dello Stato.
Giovene ing. Nestore, ispettore capo superiore ferrovie dello Stato.
Tozzi dott. Amedeo, id. id. id.
Levi ing. Enrico, id. id. id.
Marsili ing. Baldovino, id. id. id.
Barigazzi ing Giuseppe, id. id. id.
Carmina ing. Michelangelo, id. id. id.
Salvini ing. Francesco, id. id. id.
Fornò ing. Alberto, capo reparto azienda telefonica.
Cianciulli Adolfo, capo divisione poste e telegrafi.
Piccaglia Luigi, id. id.
Costantini dott. Everardo, capo divisione Ispettorato generale ferrovie, tramvie e atutomobili.

Cavaliere:

Fontanella Silvio, tenente colonnello di porto.
Pumo Carlo, id. id.
Colmignoli Domenico, id. id.
Mengoli Angelo, professore nelle Regie università.
Milano Lucio, capitano marittimo.
Patella ing. Domenico, ispettore capo superiore ferrovie dello Stato.
Montuori dott. Modestino, id. id. id.
Palmieri ing. Giulio Cesare, id. id. id.
Cioffi dott. Enrico, id. id. id.
Ferrari ing. Ermanno, id. id. id.
Viviani ing. Alcide, id. id. id.
Landi ing. Goffredo, id. id. id.
Vitelli ing. Vincenzo, id. id. id.
Lo Cigno ing Ettore, id. id. id.
Ripanti ing. Ernesto, id. id. id.
Arrighi dott. Arrigo, id. id. id.
Castelletti ing. Alfredo, id. id. id.

Pagella dott. Domenico, ispettore capo ferrovie dello Stato.
Recchi dott. Gino, id. id. id.
Gargiulo rag. Giovanni, id. id. id.
Forcella dott. Pietro, id. id. id.
Cortesani ing. Francesco, id. id. id.
Giribaldi dott. Antonio Francesco, id. id. id.
Calvetti dott. Mario, id. id. id.
Piscitelli dott. Romolo, direttore provinciale poste e telegrafi di prima classe.
Regnoni ing. Romualdo, ispettore capo ferrovie dello Stato.
Fedele Donato Amedeo, direttore procuratore poste e telegrafi di prima classe.
Conti Giuseppe, agente spedizioniere marittimo.
Capanna Ugo, agente marittimo.

S. M. *il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma* 4 *giugno* 1931-IX:

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Marschiczech dott. Luigi, intendente di 1ª classe.
Custo Cesare, generale di brigata della Regia guardia di finanza.

Ufficiale:

Boselli ing. Giovanni, direttore generale.
Ventura dott. Giuseppe, ispettore generale Tesoro.
Esposito Vincenzo, intendente di finanza.
Sale dott. Ettore, id. id.
Romeo Saverio, capo divisione.
Giordano Lanza dott. Guido, intendente di finanza.
Ricci rag. Benvenuto, capo divisione.
Papaleo Antonio, generale di brigata della Regia guardia di finanza.
Manfredi ing. Angelo, ispettore superiore catasto.
Cremaschi rag. Giovanni, capo servizio monopoli.

Cavaliere:

Marini dott. Vittorio, capo divisione.
Recchioni Fernando, id.
Romani Ugo, intendente di finanza.
Passerella dott. Giuseppe, capo divisione.
Calvi dott. Adolfo, id.
Rogari dott Vincenzo, id
Rizzo dott. Ernesto, id.
Magrone dott Filippo, intendente di finanza.
Baiocchi dott Giovanni, id. id.
Cicu dott. Simone, id. id.
Pittoni dott. Enrico, id. id.
Lazzari dott. rag. Tommaso, ispettore superiore Ragionerie centrali.
Cortesi rag. Gaetano, direttore Ragioneria intendenza di finanza.
Bocchio Pietro, colonnello Regia guardia di finanza.
Cecchini Giuseppe, id. id.
Cremona Giovanni, id. id.
Donini Odoardo, id. id.
Grandi ing. Alfredo, ispettore superiore catasto.
Schiocchetti ing. Edmondo, ingegnere capo catasto.
De Bernardinis Enrico, direttore superiore dogane.
Tilgher Beniamino, ispettore superiore imposte dirette.
Ziino dott. Vittorio, direttore coltivazione tabacchi.
Olivotti ing. Erminio, direttore manifattura tabacchi.
Foà dott. Giacomo, ispettore superiore tasse
Genovesi dott. Filippo fu Rocco, da Roma, medico chirurgo.
Folino Salvatore, direttore di sede della Banca d'Italia in Bari.
Hannau Bindo fu Vittorio, da Roma, agente di cambio.
Soria Giorgio fu Dario, da Roma.

S. M. *il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma* 4 *giugno* 1931-IX:

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Pierro dott. Mariano, direttore generale.
Schanzer dott. Ottone, direttore capo divisione.
Sarti dott. Ercole, id. id.
Genco dott. Bernardo Attilio, segretario generale **Federazione nazionale** fascista della proprietà edilizia.

Ufficiale:

Anselmi dott. Anselmo, direttore generale.
Rubino dott. Francesco Paolo, delegato corporativo di 1ª classe.
Valignani di Turri avv. Giuseppe, id. id
Del Guercio dott. Emilio, giudice di 1ª classe.
Garra dott. Gregorio, id. id.
Barbolani di Montauto marchese Federico, dirigente sindacale.
Poli prof. Dante fu Gaetano, id. id.
Ceirano Matteo fu Giovanni, da Torino, industriale.

Cavaliere:

Rocco on. Ladislao, deputato al Parlamento nazionale.
Del Vecchio prof. Giorgio, professore ordinario nelle Regie università.
Bianchini on. dott. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Barni on. dott. Ugo, id. id.
Razza on. Luigi, id. id.
Roselli dott. Ugo, direttore capo divisione.
Benaglia avv. Alberto, delegato corporativo di 1ª classe.
Guerriero dott. Augusto, delegato corporativo di 2ª classe.
Giannattasio dott. Michele, direttore capo divisione.
Sancetta dott. Carmelo, id id.
Levi dott. Mario Giacomo, direttore sezione combustibili.
Casaburi dott. Vittorio, direttore Regia stazione sperimentale per l'industria delle pelli.
Borgomaneri Giuseppe fu Alessandro, da Milano, industriale.
Carlini prof. Armando, rettore nelle Regie università.
D'Andrea dott. Ugo, giornalista.
Granelli Ezio di Luigi, da Milano, industriale.
Levi Bianchini dott. Leone, dirigente industriale.
Muggia Vittorio da Vercelli, industriale.
Nunes avv. Ilo Giacomo, da Roma, avvocato.
Passerini avv Luigi, giornalista.
Pugliese avv. Salvatore, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici.
Tedeschi ing. Virginio di Giuseppe, da Torino, industriale.

S. M. *il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decerti in data Roma* 4 *giugno* 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Taranto Alfredo, generale di corpo d'armata s.p.e.
Asinari di San Marzano Enrico, id. id. id.
Ricci Armani nob. di Firenze e di Pontremoli Armano, generale di corpo d'armata in a.r.q.

Commendatore:

Piola Caselli nob. dei conti Piola Caselli nob. del patriziato Alessandrino Renato, generale di corpo d'armata in s.p.e.
Graziosi Eugenio, id. id. id.
Perris Carlo, id. id. id.
Carbone Vincenzo, generale di divisione in s.p.e.
Giovagnoli Alessandro, id. id. id.
Pezzana Gerolamo, id. id. id.

Ufficiale:

Guidotti Angelo, generale di divisione in s.p.e.
Suardi Giuseppe, tenente generale commissario in s.p.e.
Ascoli Ettore, generale di divisione in s.p.e.
Guillet Amedeo, id. id. id.
Rovere Edoardo, id. id. id.
Pizzarello Ugo, id. id. id.
De Ambrosis Delfino, generale di brigata in s.p.e.
Fodale Riccardo, id. id. id.
Villa Augusto, id. id. id.
De Rosa Alfredo, id. id. id.
Iannelli Camillo, id. id. id.
Fassò Ernesto, id. id. id.
Orsi Guido, id. id. id.

Castrogiovanni dott. Leonardo, Regio avvocato militare.
Mari dott. Antonino, id. id. id.
Grandis Giuseppe, generale di brigata in s.p.e.
Pignetti Ugo, id. id. id.
Masci Francesco, colonnello di fanteria in s.p.e.
Donini Pier Luigi, colonnello di artiglieria in s.p.e.
De Gregorio Umberto, direttore capo divisione.

Cavaliere:

Miani Emilio, colonnello di fanteria in s.p.e.
Martini Agostino, id. id. id.
Barteri Adriano, id. id. id.
Bucalossi Lorenzo, id. id. id.
Della Bianca Alvio, id. id. id.
Zambon Bortolo, id. id. id.
Malvano Mario, colonnello di artiglieria in s.p.e.
Merzari Fabio, id. id. id.
Ferrari Ezio, id. id. id.
Valerio Alessandro, id. id. id.
Signorelli Enrico, id. id. id.
Giovanelli Vittorio, id. id. id.
Sibilla Ascanio, colonnello del genio in s.p.e.
Zocchi Adalberto, colonnello carabinieri Reali in a.r.q.
Dino Guida Cosimo, colonnello di fanteria in a.r.q.
De Mari Enrico, colonnello di cavalleria in a.r.q.
Pellissone Angelo, id. id. id.
Brini Gaetano, colonnello di artiglieria in a.r.q.
Matteini Guido, id. id. id.
Crespi Ottorino, colonnello del genio in a.r.q.
Mangano Giuseppe, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
Dedini Umberto, id. id. id.
Cerio Giovanni, id. id. id.
Gatti Gaetano, id. id. id.
Assanti Pasquale, id id. id.
Bernasconi Augusto, colonnello di cavalleria in s.p.e.
Fiorentino Oscar, tenente colonnello di artiglieria in s.p.e.
Ducci Camillo, id. id. id.
De Luca Luca, id. id. id.
Miravalle Achille, generale di brigata nella riserva.
Romei Silvio, colonnello di fanteria nella riserva.
Borghi Emidio, id. id. id.
Bellavia Giovanni, id. id. id.
Bordo Giuseppe, id. id. id.
Bisson Ettore, id. id. id.
Pantano Alvise, colonnello di fanteria a riposo.
Furlani Giuseppe, colonnello di fanteria in ruolo speciale.
Bergamaschi Pietro, id. id. id.
Gobbi Guelfo, colonnello di fanteria in a.r.q.
Levi Carlo, id. id. id.
Dutto Ferdinando, id. id. id.
Pace Albino, id. id. id.
Gloria Alessandro, colonnello di artiglieria in s.p.e.
Mainardi Odoardo, tenente colonnello S. M. (artiglieria).
Negro Matteo, tenente colonnello S. M.
Masina Giorgio, id. id. id.
Graziosi Antonio, id. id. id.
Leonardi Silvio, tenente colonnello di fanteria in s.p.e.
De Rienzi Adolfo, id. id. i d.
Lubrano Armando, tenente colonnello di artiglieria in s.p.e.
Pometti Alberto, id. id. id.
Ricci Tito, tenente colonnello del genio in s.p.e.
Fersula Vincenzo, tenente colonnello di sussistenza in s.p. e.
Giarrusso Gesualdo, tenente colonnello medico in s.p.e.
Castellani Umberto, tenente colonnello di fanteria riassunto.
Gasparini Giuseppe, Regio vice avvocato militare di 2ª classe.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Cuomo ing. Alfonso, provveditore opere pubbliche.
De Simone ing. Domenico, id. id. id.

Ufficiale:

De Porcellinis dott. Gustavo, ispettore capo.
Rizzo dott. Giorgio, capo divisione.
Forziati ing. Giov. Battista, direttore generale.
Periani ing. Pietro, ispettore superiore.
Casalini ing. Arturo, id. id.
Pallucchini ing. Annibale, id. id.
Salvini ing. Nicolò, id. id.
Malacarne ing. Paolo, id. id.
Minghilli ing. Domenico, ingegnere capo
Peco ing. Giovanni, id. id.

Cavaliere:

Guastadisegni dott. Nicola, direttore capo divisione.
Pini ing. Giuseppe, ispettore superiore.
Righetti ing. Riccardo, id. id.
Piraino ing. Francesco, id. id.
Sfondrini ing. Domenico, id. id.
Fugardi ing. Riccardo, ispettore capo di 1ª classe.
Zurlini ing. Ubaldo, id. id. id.
Tronfi ing. Romolo, id. id. id.
Bonomolo ing. Michelangelo, id. id. id.
Modugno ing. Cosimo, id. id. id.
Francolini ing. Ferruccio, id. id. id.
Benetti ing. Giovanni, id. id. id.
Ferretti ing. Nino, id. id. id.
Borgna ing. Domenico, id. id. id.
Marini Giovan Battista, id. id. id.
Chella ing. Antonino, id. id. id.
Balboni ing. Francesco, ingegnere capo.
Vitali ing. Luigi, id. id.
Petrilli ing. Giuseppe, id. id.
Lunghini ing. Umberto, id. id.
Ferorelli Gaetano, presidente Federazione provinciale fascista del commercio in Bari.
Borrelli dott. on. Francesco, presidente Unione industriale fascista e della Sezione industriale Consiglio provinciale dell'economia di Bari.
Corigliano Luigi, direttore Sezione Puglie e Basilicata per il controllo delle combustioni.
Goriux Raffaele, giornalista.
Mugoni Michele, vice prefetto.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Ducci Gino, ammiraglio di squadra.

Commendatore:

Heukensfeldt Slaghek Fabbri Luigi, ammiraglio di divisione.
Chechin Giovanni, tenente generale del Genio navale.
Amici Alfredo, direttore generale.

Ufficiale:

Minisini Eugenio, ammiraglio di divisione armi navali.
Vannutelli Guido, contrammiraglio.
Falso Alfonso, maggiore generale medico.
Mola Giovanni, id. id.
Castracane Federico, contrammiraglio.
Fortunato Pasquale, colonnello del genio navale.
Dilda Alberto, capitano di vascello.

Cavaliere:

MiccichèStefano, capitano di fregata.
Sansone Gaetano, id. id.
Pavesi Gino, id. id.
Da Zara Alberto, id. id.
Castagna Luigi, id. id.
Ghè Alberto, id. id.
Zezi Ferdinando, id. id.
Fontana Sergio, id. id.
Scozia di Calliano Edoardo, id. id.
Colognese Mario, tenente colonnello del Genio navale.
Ponzo Mario Emilio, id. id. id.
Marsigliani Mario, id. id. id.

Ruelle Ugo, capitano di fregata armi navali.
Ceccherelli Giulio, tenente colonnello medico.
Cavallini Enrico, id. id.
Peruzzi Mario, id. id.
Cesarano Guido, tenente colonnello commissario.
Colognato Carlo, id. id.
Avio Gennaro, id. id.
Forni Giovanni, professore ordinario di 1ª classe Istituto idrografico.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Bocchini dott. Arturo, capo della polizia.
Porro dott. Ettore, prefetto di 1ª classe.
Maggioni dott. Luigi, id. id.

Commendatore:

Solmi dott. Carlo, prefetto di 1ª classe.
Ricci dott. Umberto, id. id.
Terzi dott. Egisto, id. id.
Beer dott. Guido, id. id.
Fornaciari dott. Bruno. id. id.
Vivorio dott. Emanuele, id. id.
Ramaccini dott. Elfrido, id. id.
Marinelli Lodovico, generale del Genio a riposo.

Ufficiale:

Albini dott. Umberto, prefetto di 1ª classe.
Iraci avv. Agostino, id. id.
Dentice d'Accadia dott. Francesco, id. id.
Montuori dott. Francesco, id. id.
Pacces dott. Angelo Umberto, id. id.
Rebua dott. Eolo, id. id.
Baratono dott. Pietro, id. id.
Vigliarolo dott. Raffaele, id. id.
Oriolo dott. Giovanni, prefetto di 2ª classe.
Introna dott. Salvatore, id. id.
Tincani dott. Andrea, vice prefetto.
Pozzo Celestino, questore di 1ª classe.
Venezia Sabino, id. id.
Giannini dott. Galileo, id. id.
Ilvento prof. dott. Arcangelo, ispettore generale medico capo.
Collina dott. Mario, id. id. id.
Labranca dott. Antonio, id. id. id.
Bertarelli dott. Ambrogio di Giuseppe, da Milano, medico chirurgo.
Pini Benedetto, colonnello carabinieri Reali.
Boella Giuseppe, id. id.

Cavaliere:

Marziali avv. Giov. Battista, prefetto di 1ª classe.
Pirrotti dott. Stefano, prefetto di 2ª classe.
Tiengo avv. Carlo, id. id.
D'Eufemia ing. Angelo, id. id.
Salerno avv. Edoardo, id. id.
Canovai dott. Tito Cesare, id. id.
Dompieri avv. Sergio, id. id.
Ferrari avv. Enzo, id. id.
De Salvo dott. Giuseppe, id. id.
Toffano avv. Giuseppe. id. id.
Pietrabissa dott. Pietro Paolo, id. id.
Mattei dott. Nicola, id. id.
Chiesa ing. Mario, id. id.
Medail dott. Enrico, vice prefetto di 1ª classe.
Marongiu dott. Giovan Battista, id. id.
Rossi dott. Alfredo, id. id.
Ducceschi dott. Piero, id. id.
Contegiacomo dott. Gaetano Adolfo, id. id.
Vittorelli conte dott. Antonio Cesare, id. id.
Celi dott. Giuseppe, id. id.
Degli Atti dott. Enrico, id. id.
Niutta duca dott. Giovanni, id. id.
Longo dott. Pasquale, id. id.
Pintacuda dott. Gaetano, id. id.
Gazzera dott. Costanzo, id. id.
Zattera dott. Giovanni, vice prefetto di 1ª classe.
Cimino dott. Pasquale, id. id.
Falcetti dott. Francesco, id. id.
Pasta dott. Francesco, id. id.
Terzi dott. Rocco, consigliere di 1ª classe.
Laudadio dott. Pasquale, questore di 1ª classe.
Bruno avv. prof. Pietro, id. id.
De Roma Camillo, id. id.
Weiss dott. Ettore, medico provinciale.
Sacco dott. Provvido, veterinario provinciale di 1ª classe.
Paglieri Giuseppe, tenente colonnello carabinieri Reali.
Giannelli Serafino, podestà di Brindisi.
Tarchiani dott. Nello, direttore Regia galleria in Firenze.
De Francisci Gerbino prof. Giovanni, vice podestà di Palermo.
Rebechi Luigi, questore a riposo.
Ravenna avv. Renzo, podestà di Ferrara.
Cioffari dott. Vincenzo di Pasquale, da Calitri, medico chirurgo.
Coppola dott. Giuseppe, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Foggia.
Morcaldi Gabriele di Paolo, da Roma, agricoltore.
Negri dott. Umberto, viceprefetto di 1ª classe.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Giovannoni Gustavo, direttore nelle Regie scuole superiori di architettura.

Ufficiale:

Banal Remigio, presidente di 1ª categoria dei Regi istituti magistrali.
Boffi Ferruccio, preside nei Regi licei-ginnasi.
Calcagno Guido, ispettore superiore bibliografico.
Gerola Giuseppe, soprintendente di 2ª classe.
Poggi Giovanni, id. id.
Tommasone Edoardo, direttore dei Regi istituti superiori di magistero.
Zuccante Giuseppe, stabile di storia della filosofia nelle Regie università.

Cavaliere:

Cammarosano Angelo, Regio provveditore agli studi di 1ª classe.
Capitò Giuseppe, stabile di architettura generale nelle Regie scuole di ingegneria.
Chini Mineo, preside nei Regi istituti tecnici.
Cimmino Raffaele, professore incaricato di igiene nelle Regie scuole di ingegneria.
Costa Ugo, ispettore superiore.
De Francisci Pietro, stabile di Storia del diritto romano nelle Regie università.
Dei Fogolari Gino, soprintendente di 1ª classe.
Fasiani Gian Maria, stabile di chimica chirurgica semeiotica e medicina operatoria nelle Regie università.
Livini Ferdinando, stabile di anatomia umana e normale nelle Regie università.
Lizier Augusto, preside dei Regi licei-ginnasi.
Longo Carlo, stabile di diritto romano nelle Regie università.
Manacorda Guido, stabile di letteratura tedesca nelle Regie università.
Senesi Angelo Marcello, direttore capo divisione.
Vincent Carlo Enrico, preside dei Regi istituti tecnici.
Viola Pier Luigi fu Felice da Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 giugno 1931-IX:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Pugliese dott. Carlo, consigliere della Corte dei conti.
Corradini Saturno, id. id.
Giannini prof. Amedeo, vice presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.
Terruzzi Attilio, capo di S. M. della M.V.S.N.

Commendatore:

Scuncio avv. Pasquale, sostituto avvocato generale dello Stato.
Vergna Antonio, capo ufficio della segreteria politica della direzione del P. N. F.
Poggi ing. Leone, segretario del sindacato ingegneri di Firenze.
Montani Aristide fu Davide, da Roma.

Ufficiale:

Marinelli Giovanni, segretario amministrativo del P. N. F., deputato al Parlamento.
Bolzon Pietro, deputato al Parlamento.
Di Miraflori Guerrieri conte Gastone, deputato al Parlamento.
Coppedè Adolfo di Mariano da Firenze, architetto.
Gini prof. Corrado, presidente dell'Istituto centrale di statistica.
Gerbore dott. Giuseppe, giudice di 1ª classe.
Vicario dott. Edoardo, consigliere della Corte dei conti.
Rodini dott. Eugenio, id. id.
Faini Federico, id. id.
Avarelli Diego, id. id.
Coop dott. Oscar Giovanni, id. id.
Tonti avv. Pasquale Rocco, primo referendario della Corte dei conti.
Ortona avv. Augusto, sostituto avvocato generale dello Stato.
Pulvirenti prof. Gaetano, id. id.
Bianca avv. Pasquale, id. id.
Matteucci avv. Giuseppe, id. id
Bagnulo Raffaele, avvocato distrettuale dello Stato.
Senigallia dott. Renato, capitano di vascello in A. R. Q.

Cavaliere:

Cristini avv. Guido, presidente del Tribunale per la difesa dello Stato.
Dessy avv. Massimo, procuratore generale del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Tringali Casanuova Antonio, vice presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Orsolini Cencelli conte dott. Valentino, commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti, deputato al Parlamento.
Gabbi prof. Umberto, senatore del Regno.
Martignoni Ciro, segretario politico della Federazione provinciale fascista di Mantova.
Rotta Giuseppe fu Pietro da Torino, industriale.
Rocco avv. Mariano, vice avvocato dello Stato.
Veniero avv. Eugenio, id. id.
Laconi avv. Orazio, id. id.
Massari avv. Manlio, id. id.
Longo avv. Luigi, id. id.
Sasso avv. Agostino, id. id.
Borrelli avv. Alessandro, id. id.
Suali avv. Mario, id. id.
Mancini dott. Bruto, segretario generale della Corte dei conti.
Pontenani Alfonso, referendario della Corte dei conti.
Di Fuccia Francesco, id. id.
Nizza Massimiliano, direttore capo divisione della Corte dei conti.
Torti Francesco, id. id. id.
Coari Augusto, referendario della Corte dei conti.
Amat dei march. di S. Filippo nob. Luigi, id. id.
Cipriani Mariano, id. id.
Annessi Filippo, id. id.
Monacelli Orlando, id. id.
Fornari dott. Gaetano, id. id.
De Vincenti Rodolfo, id. id.
Gualdi Carlo, id. id.
Tosti Croce Nicola, id. id.
Bettazzi dott. Manrico, direttore capo divisione della Corte dei conti.
Vecchietti Pilade, referendario della Corte dei conti.
Colonna dott. Michele, direttore capo divisione, id.
Grossi dott. Umberto, referendario id.
Corti Enrico, id. id.
Pinelli dott. Corrado, id. id.
Terzi dott. Emilio, direttore capo divisione id.
Zito Gaetano, id. id.
Corsini dott. Vincenzo, consigliere di 1ª classe Amministrazione dell'interno.
Bianchi avv. Fausto, ispettore del P. N. F. e questore della Camera dei deputati.
Scorza rag. Carlo, membro del Direttorio del P. N. F. e deputato al Parlamento.
Mastromattei Giuseppe, ispettore del P. N. F.
Bresciani Italo, luogotenente generale e membro del P. N. F.
Verdi avv. Alberto, ispettore del P. N. F. e deputato al Parlamento.
Pasqualucci Renato, giudice supplente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Conticelli Giuseppe, id. id. id.
Turola ing. Elio, direttore generale degli uffici di questura della Camera dei deputati.
Bach dott. prof. Giovanni, vice bibliotecario della Camera dei deputati.
Giuganino dott. Alberto, primo revisore dell'ufficio resoconti e studi legislativi della Camera dei deputati.
Mancuso dott. Emanuele, id. id. id.
Traversa dott. prof. Antonio, id. id. id.
Mazzocchi Alemanni dott. Nallo, capo reparto Istituto centrale di statistica.
Sersale principe di Castelfranco, duca di Cerisano, patrizio napolitano rag. Gerolamo, ispettore superiore di ragioneria nell'Amministrazione dell'interno.
Bartoli Giuseppe fu Ercole, da Mazzarino.
Bernini Buri conte avv. Giuseppe, segretario della Federazione provinciale fascista di Verona.
De Feo avv. Luciano, direttore dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa della Società delle Nazioni.
Ferrucci rag. Attilio fu Angelo, da Roma.
Fioravanti rag. Luigi di Giuseppe, da Roma.
De Sanctis dott. Guido, vice prefetto di 2ª classe.
Jehan de Johannis avv. Massimiliano, giornalista.
La Cava avv. Giuseppe, segretario della Federazione provinciale fascista di Potenza.
Pavone prof. dott. Michele, segretario della Federazione provinciale fascista di Palermo.
Nicolato prof. dott. Angelo, deputato al Parlamento.
Nieri Artidoro, segretario della Federazione provinciale fascista di Lucca.
Russo avv. Antonio fu Francesco, da Roma.
Stracciari Riccardo fu Antonio, da San Remo, baritono.
Vaudagna avv. Maurizio, membro del Direttorio nazionale fascista dei volontari di guerra in Torino.
Zanelli prof. dott. Carlo Felice, membro del Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti di Bologna.
Ratti Giuseppe di Pietro, da Torino, geometra.
Ferretti dott. Lando, deputato al Parlamento.

(7400)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1599.

REGIO DECRETO 21 agosto 1931, n. 1295.

Istituzione di un secondo ufficio di conciliazione nel comune di San Fratello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del podestà del comune di San Fratello in data 10 ottobre 1930, tendente ad ottenere l'istituzione di un ufficio di conciliazione nella frazione Acquedolci;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un secondo ufficio di conciliazione nel comune di San Fratello, con sede nella frazione Acquedolci, e con giurisdizione sul territorio di detta frazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1931 Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 80 - FERZI.

Numero di pubblicazione 1600.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1301.
Istituzione di un ufficio di esportazione in Selva Gardena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 27 del Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 3164;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito in Selva Gardena (provincia di Bolzano), presso la Regia scuola professionale, un ufficio per la esportazione all'estero degli oggetti d'intaglio di produzione regionale (arte contemporanea).
Il presente decreto ha effetto dal 1° ottobre 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1931 Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 86 - FERZI.

Numero di pubblicazione 1601.

REGIO DECRETO 10 settembre 1931, n. 1296.
Ripristino degli uffici di conciliazione di Sini e Gonnosnò.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928 col quale i comuni di Figu, Gonnosnò e Sini, sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Baressa;
Visto il R. decreto 23 agosto 1929, n. 2187, col quale gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Figu, Gonnosnò e Sini sono stati soppressi;
Vista la deliberazione del podestà di Baressa, in data 28 novembre 1930, rivolta ad ottenere il ripristino degli uffici di conciliazione nelle frazioni di Sini e Gonnosnò e con giurisdizione, per Gonnosnò, anche sul territorio della frazione di Figu;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, ed 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono ripristinati negli ex comuni di Sini e Gonnosnò, ora frazioni del comune di Baressa, gli uffici di conciliazione soppressi con decreto Reale 23 agosto 1929, n. 2187
L'ufficio di Gonnosnò avrà giurisdizione anche sul territorio dell'ex comune di Figu.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo registro 313, foglio 81. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1931.
Valutazione delle cartelle di credito fondiario - vecchia emissione - del Banco di Napoli per il quarto trimestre 1931

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;
Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie, vecchia emissione, del Banco di Napoli, nel terzo trimestre 1931, è risultata di L. 462,47,

Determina:

Le cartelle di credito fondiario, vecchia emissione, del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1931 e con effetto dal 1° ottobre 1931, saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 20 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(7427)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1931.
Misura della restituzione del dazio di confine sui prodotti di cotone esportati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, che ha imposto, indipendentemente dagli altri tributi in vigore, un dazio del 15 per cento sul valore di alcune

merci che s'importano dall'estero, fra le quali merci è compreso il cotone in fioccoli o in massa, greggio;

Visto l'art. 5 del decreto medesimo che, tra l'altro, dà facoltà al Ministro per le finanze di stabilire le nuove aliquote di restituzione di diritti alla esportazione di quelle, fra le merci ammesse a tale beneficio, alle quali si applica l'indicato dazio sul valore;

Visti il R. decreto 9 dicembre 1924, n. 531, la legge 8 agosto 1895, n. 486, e i Regi decreti 27 novembre 1910, numero 899, e 22 febbraio 1930, n. 174, che stabiliscono le aliquote di restituzione del dazio di confine sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione dei prodotti contenenti cotone, che si esportano;

Determina:

Art. 1.

La restituzione del dazio di confine sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione di prodotti ammessi a godere di tale beneficio quando si esportano, è stabilita, per i prodotti esportati, dalla data per ciascuno di essi indicata, nella misura seguente:

Ovatte e cardati di cotone e cotone idrofilo: L. 77,10 per quintale, a decorrere dal 1° novembre 1931.

Filati: L. 87,70 per quintale, a decorrere dal 1° novembre 1931.

Tessuti: L. 98,90 per quintale, a decorrere dal 15 novembre 1931.

Coperture pneumatiche per automobili, motocicli e velocipedi: L. 71 per quintale di cotone greggio contenuto, a decorrere dal 15 novembre 1931.

Le aliquote suindicate comprendono sia il dazio specifico che il dazio sul valore.

Art. 2.

Nulla è innovato alle disposizioni vigenti, per quanto riguarda la determinazione della quantità di cotone greggio sulla quale è da liquidarsi la restituzione del dazio.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 ottobre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1931 - Anno X
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 309. — GUALTIERI.

(7431)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-240.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio di Francesco e di Makuc Maria, nato a Monte S. Vito (S. Lucia di Tolmino) il 16 gennaio 1902 e residente a Monte S. Vito (S. Lucia di Tolmino) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Francesco, nato a Monte S. Vito il 27 novembre 1905, fratello;

Kustrin Luigia, nata a Monte S. Vito il 15 dicembre 1914, sorella;

Kustrin Stefania, nata a Monte S. Vito il 3 dicembre 1911, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7089)

N. 50-239.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Pietro di Tomaso e di Bozic Orsola, nato a Paniqua il 10 febbraio 1870 e residente a S. Lucia di Tolmino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Maria di Andrea Savli, nata a Pieve Buccova il 24 novembre 1869, moglie;

Kustrin Rosalia, nata a Monte S. Vito l'11 gennaio 1905, figlia;

Kustrin Rodolfo, nato a Monte S. Vito il 16 marzo 1908, figlio;

Kustrin Giustino, nato a Monte S. Vito il 9 agosto 1909, figlio;

Kustrin Francesco, nato a Monte S. Vito il 24 febbraio 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto

1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7099)

N. 50-238.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Tommaso fu Francesco e di Hvala Marianna, nato a Pecine il 9 dicembre 1868 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Maria di Pietro Preselj, nata a Davca il 24 settembre 1874, moglie;
Kustrin Giulia, nata a Pecine il 18 febbraio 1903, figlia;
Kustrin Susanna, nata a Pecine il 21 settembre 1906, figlia;
Kustrin Antonio, nato a Pecine il 23 maggio 1910, figlio;
Kustrin Giovanna, nata a Pecine il 4 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7091)

N. 50-237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giovanni di Giovanni e fu Pravica Anna, nato a Pecine il 27 gennaio 1886 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Rosa di Andrea Rejec, nata a Tribussa il 25 agosto 1887, moglie;
Kustrin Metodio, nato a Pecine il 30 giugno 1920, figlio;
Kustrin Raffaele, nato a Pecine il 19 ottobre 1922, figlio;
Kustrin Cecilia, nata a Pecine il 23 novembre 1925, figlia;
Kustrin Emma, nata a Pecine il 9 aprile 1928, figlia.
Kustrin Giovanni fu Giovanni, nato a Pecine il 29 dicembre 1850, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7092)

N. 50-235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giovanni fu Giovanni e fu Brelich Marianna, nato a Racovizza il 13 settembre 1875 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Amalia, nata a Racovizza il 20 giugno 1880, sorella;
Kustrin Giustina, nata a Racovizza il 20 aprile 1886, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7093)

N. 50-236.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kustrin Cecilia di Antonio e di Pervanja Giuseppina, nata a Piedimelze il 20 novembre 1881 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7094)

N. 50-252.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Andrea fu Giuseppe e di Kogoj Maria, nato a Racovizza il 17 novembre 1866 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Marianna di Mattia Seljak, nata a Sogarsca il 24 ottobre 1874, moglie;
Kustrin Andrea, nato a Racovizza il 28 novembre 1894, figlio;
Kustrin Stefania, nata a Racovizza il 2 dicembre 1903, figlia;
Kustrin Felice, nato a Racovizza il 9 giugno 1906, figlio;
Kustrin Antonio fu Giuseppe, nato a Racovizza il 14 gennaio 1891, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7095)

N. 50-253

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio di Francesco e di Pajer Anna, nato a Voschia (Idria) il 14 gennaio 1873 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Lucia di Andrea Voncina, nata a Tribussa il 16 novembre 1874, moglie;
Kustrin Giulia, nata a Voschia il 24 aprile 1903, figlia;
Kustrin Vincenzo, nato a Voschia il 18 luglio 1904, figlio;
Kustrin Romano, nato a Voschia il 31 gennaio 1807, figlio;
Kustrin Luigia, nata a Voschia il 20 giugno 1909, figlia;
Kustrin Giuseppina, nata a Voschia il 28 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7096)

N. 50-254.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Francesco di Francesco e di Hvala Marianna, nato a Pecine il 2 ottobre 1875 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Teresa di Pietro Leharnar, nata a Pecine il 24 settembre 1873, moglie;

Kustrin Francesco, nato a Pecine il 29 dicembre 1903, figlio;
Kustrin Rodolfo, nato a Pecine il 15 aprile 1905, figlio;
Kustrin Paolina, nata a Pecine il 12 gennaio 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7097)

N. 50-255.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Luigi di Tommaso e di Htivec Marianna, nato a Slappe il 31 maggio 1892 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiliari:

Kustrin Luigia di Antonio Jan, nata a Slappe l'11 aprile 1891, moglie;
Kustrin Danica Luigia, nata a Slappe il 2 settembre 1919, figlia;
Kustrin Cvetka Floriana, nata a Slappe il 26 settembre 1921, figlia;
Kustrin Metodio, nato a Slappe il 7 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7098)

N. 50-256.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe di Tommaso e di Krivec Maria, nato a Slappe il 13 marzo 1886 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiliari:

Kustrin Amalia di Giacomo Pavsler, nata a Slappe il 1° maggio 1888, moglie;
Kustrin Felice, nato a Slappe l'8 novembre 1908, figlio;
Kustrin Edvige, nata a Slappe il 21 ottobre 1912, figlia;
Kustrin Rosalia, nata a Slappe il 4 aprile 1918, figlia;
Kustrin Maria, nata a Slappe il 20 agosto 1919, figlia;
Kustrin Amalia, nata a Slappe il 7 febbraio 1921, figlia;
Kustrin Giuseppe, nato a Slappe il 3 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di S. Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7099)

N. 50-258.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Pietro di Valentino e di Kobal Caterina, nato a Voschia (Idria) il 2 maggio 1882 e residente a Voschia (Idria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiliari:

Kustrin Giovanna di Giovanni Tusar, nata a Voschia il 7 dicembre 1883, moglie;
Kustrin Giovanna, nata a Voschia il 25 giugno 1910, figlia;
Kustrin Giulio, nato a Voschia il 30 dicembre 1912, figlio;
Kustrin Emanuele, nato a Voschia il 26 marzo 1914, figlio;
Kustrin Giuseppe, nato a Voschia il 16 marzo 1915, figlio;
Kustrin Ignazio, nato a Voschia il 19 gennaio 1917, figlio;

Kustrin Rosalia, nata a Voschia il 16 agosto 1919, figlia;
Kustrin Giovanni, nato a Voschia il 22 aprile 1921, figlio;
Kustrin Eugenio, nato a Voschia il 20 ottobre 1922, figlio;
Kustrin Pietro, nato a Voschia il 19 febbraio 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria sarà notificato all'interessato a termini dell'ar. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7100)

N. 50-208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kustrin ved. Francesca fu Matteo Semerl e della fu Rupnik Margherita, nata a Montenero d'Idria l'8 maggio 1868 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Francesca fu Antonio, nata a Idria il 30 settembre 1892, figlia;
Kustrin Antonio fu Antonio, nato a Idria il 26 aprile 1894, figlio;
Kustrin Antonia fu Antonia, nata a Idria il 13 gennaio 1896, figlia;
Kustrin Luigi fu Antonio, nato a Idria il 10 gennaio 1899, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7101)

N. 50-209.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Filippo fu Filippo e di Semerl Giovanna, nato a Idria il 25 aprile 1898 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Paola di Martino Kos, nata a Idria il 23 giugno 1902, moglie;
Kustrin Giovanni, nato a Idria il 12 agosto 1928, figlio;
Kustrin Erminia, nata a Idria il 3 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7102)

N. 50-210.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin ved. Caterina fu Antonio Skvarca e della fu Caterina Lipuscek, nato a Tribussa superiore il 29 aprile 1861 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Stefania fu Antonio, nata a Voschia il 23 dicembre 1893, figlia;
Kustrin Giovanni fu Antonio, nato a Voschia il 22 dicembre 1895, figlio;
Kustrin Antonia fu Antonio, nata a Voschia il 7 gennaio 1900, figlia;
Kustrin Matteo fu Antonio, nato a Voschia il 1° settembre 1902, figlio;
Kustrin Maria fu Antonio, nata a Voschia il 26 novembre 1905, figlia;
Kustrin Giulia fu Antonio, nata a Voschia il 15 febbraio 1908, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7103)

N. 50-211.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Vincenzo di Antonio e di Volk Francesca, nato a Chiapovano il 22 febbraio 1885 e residente a Tarnova della Selva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Paola di Giuseppe Suligoj, nata a Tarnova il 3 settembre 1894, moglie;

Kustrin Maria Stefania, nata a Tarnova l'8 settembre 1916, figlia;

Kustrin Giuseppe, nato a Tarnova il 19 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tarnova della Selva, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7104)

N. 50-212.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Vittorio fu Antonio e di Golja Caterina, nato a Gracova Serravalle il 18 ottobre 1894 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Gioacchina fu Giuseppe Brelich, nata a Piedimelze il 5 agosto 1889, moglie;

Kustrin Maria, nata a Piedimelze il 2 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7105)

N. 50-213.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Venceslao di Giacomo e di Sorli Maria, nato a Piedimelze (Tolmino) il 14 novembre 1894 e residente a Piedimelze (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7106)

N. 50-215.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giacomo fu Antonio e della fu Sorli Giuseppina, nato a Piedimelze (Tolmino) il 12 giu-

gno 1862 e residente a Piedimelze (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Maria fu Martino Sorli, nata a Gracova il 30 luglio 1867, moglie;

Kustrin Angela, nata a Piedimelze il 17 maggio 1893, figlia;

Kustrin Maria, nata a Piedimelze il 2 ottobre 1904, figlia;

Kustrin Olga nata a Piedimelze il 14 luglio 1908, figlia;

Kustrin Giuseppe, nato a Piedimelze il 12 aprile 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7107)

N. 50-216.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio fu Carlo e della fu Anna Petrovcic, nato a Biglia (Ranziano) il 23 gennaio 1895 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Amalia, nata a Biglia il 10 giugno 1925, figlia;

Kustrin Teofila, nata a Biglia il 3 agosto 1926, figlia;

Kustrin Antonia, nata a Biglia il 19 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7108)

N. 50-217.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Tommaso fu Francesco e della fu Anna Pajer, nato a Voschia (Idria) il 9 dicembre 1861 e residente a Voschia (Idria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Maria fu Giuseppe Jereb, nata a Tribussa Superiore il 30 ottobre 1863, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7109)

N. 50-218.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio fu Antonio e della fu Vovk Francesca, nato a Locavizza di Canale il 4 maggio 1880 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Vittoria, nata a Locavizza il 25 febbraio 1921, figlia;

Kustrin Paolina, nata a Locavizza il 19 dicembre 1917, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7110)

N. 50-214.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Kustrin Maria fu Giuseppe e della fu Sorli Maria, nata a Piedimelze (Tolmino) il 22 gennaio 1906 e residente a Piedimelze (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Giovanni fu Antonio, nato a Piedimelze il 14 maggio 1880, zio;
Kustrin Anna fu Antonio, nato a Piedimelze il 30 luglio 1885, zia;
Kustrin Giuliana fu Antonio, nato a Piedimelze il 4 febbraio 1888, zia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7111)

N. 50-194.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Francesco di Francesco e di Stanig Maria, nato a Gorizia il 18 maggio 1900 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Orlanda di Andrea Sinsig, nata a Gorizia il 7 settembre 1902, moglie;
Kustrin Stanislao, nato a Gorizia il 14 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7112)

N. 50-195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Francesco di Pietro e di Maria Gorjan, nato a Gorizia il 3 ottobre 1903 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Kustrin Albina di Giuseppe Brumat, nata a Gorizia il 4 marzo 1906, moglie;
Kustrin Carlo, nato a Gorizia il 30 gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7113)

N. 50-196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe fu Antonio e della fu Lucia Ternovic, nato a Gorizia il 3 febbraio 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7114)

N. 50-197.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Duca fu Andrea e della fu Maria, nato a Chiapovano il 14 ottobre 1858 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Agnese di Andrea Humar, nata a Gargaro il 1859, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7115)

N. 50-198.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kustrin Olga ved. Cerne di Antonio e fu Ternovic Lucia, nata a Gorizia il 31 luglio 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7116)

N. 50-199.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Pietro fu Pietro e fu Maria Gorian, nato a Gorizia il 15 marzo 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7117)

N. 50-200.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giovanni di Francesco e di Stanig Maria, nato a Gorizia il 27 gennaio 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Maria di Leopoldo Kodric, nata a Gorizia il 12 aprile 1904, moglie;
Kustrin Aldo, nato a Gorizia il 30 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7118)

N. 50-201.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Francesco di Andrea e fu Caterina Colenc, nato a Chiapovano il 4 ottobre 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Maria di Giuseppe Stanig, nata a Canale il 19 marzo 1868, moglie;
Kustrin Antonio, nato a Gorizia il 20 luglio 1904, figlio;
Kustrin Maria, nata a Gorizia il 21 gennaio 1906, figlia;
Kustrin Anna, nata a Gorizia il 21 novembre 1907, figlia;
Kustrin Giuseppina, nata a Gorizia l'11 aprile 1909, figlia;
Kustrin Zora, nata a Gorizia il 10 gennaio 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7119)

N. 50-202.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Andrea fu Pietro e fu Maria Gorian, nato a Gorizia il 16 dicembre 1908 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7120)

N. 50-203.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Augusto di Luca e di Humar Agnese, nato a Gorizia il 28 luglio 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiari:

Kustrin Giuseppina di Valentino Vuga, nata a Gorizia il 7 febbraio 1895, moglie;
Kustrin Nada, nata a Gorizia il 23 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7121)

N. 50-204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe di Pietro e di Gorian Maria, nato a Gorizia il 9 novembre 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Albina di Francesco Maurig, nata a Gorizia il 16 maggio 1900, moglie;
Kustrin Daniela, nata a Gorizia il 27 giugno 1925, figlia;
Kustrin Giuseppe, nato a Gorizia il 2 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7122)

N. 50-205.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe fu Stefano e fu Maria Podobnik, nato a Idria il 15 marzo 1878 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiari:

Kustrin Giovanna fu Giovanni Kokelj, nata a Idria il 14 giugno 1876, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto [illegible]isteriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7123)

N. 50-206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giovanni di Giacomo e di Kobal Marianna, nato a Voschia (Idria) il 12 maggio 1858, e residente a Voschia (Idria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Maria di Martino Kobal, nata a Voschia il 3 aprile 1862, moglie;
Kustrin Cecilia, nata a Voschia il 16 gennaio 1890, figlia;
Kustrin Rodolfo, nato a Voschia il 27 marzo 1903, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7124)

N. 50-207.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kustrin ved. Giovanna fu Matteo Semerl e fu Rupnik Margherita, nata a Montenero d'Idria l'8 maggio 1865, e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Antonia fu Filippo, nata a Idria il 2 gennaio 1897, figlia;
Kustrin Maria fu Filippo, nata a Idria il 21 marzo 1901, figlia;
Kustrin Francesca fu Filippo, nata a Idria il 21 marzo 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7125)

N. 50-219.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Valentino fu Stefano e fu Suligoj Agnese, nato a Locavizza di Canale il 4 febbraio 1862, e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Francesco fu Stefano, nato a Locavizza il 14 agosto 1867, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7126)

N. 50-220.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Valentino fu Antonio e di Humar Anna, nato a Locavizza di Canale il 13 febbraio 1876, e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Caterina di Lorenzo Brezavscek, nata a Locavizza il 19 aprile 1881, moglie;
Kustrin Caterina, nata a Locavizza il 13 ottobre 1914, figlia;
Kustrin Stanislao, nato a Locavizza il 18 maggio 1920, figlio;
Kustrin Angela, nata a Locavizza il 31 maggio 1923, figlia;
Kustrin Vittorio, nato a Locavizza il 22 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7127)

N. 50-221.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Luigi fu Antonio e della fu Vovk Francesca, nato a Locavizza di Canale il 20 giugno 1877 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Caterina fu Antonio Kustrin, nata a Locavizza il 4 aprile 1881, moglie;
Kustrin Angela, nata a Locavizza il 28 marzo 1909, figlia;
Kustrin Francesca, nata a Locavizza il 26 novembre 1910, figlia;
Kustrin Vittorio, nato a Locavizza il 16 dicembre 1912, figlio;
Kustrin Cirillo, nato a Locavizza il 6 luglio 1915, figlio;
Kustrin Lodovico, nato a Locavizza il 6 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7128)

N. 50-223.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Lorenzo fu Agata Kustrin, nato a Locavizza di Canale il 10 agosto 1886 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7131)

N. 50-224.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giovanni fu Antonio e di Kumar Anna, nato a Locavizza di Canale il 5 febbraio 1888 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Giuseppe fu Antonio, nato a Locavizza il 4 agosto 1889, fratello;

Kustrin ved. Anna fu Biagio Humar, nata a Locavizza il 1° aprile 1849, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7132)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 26 ottobre 1931-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 luglio 1931, n. 1001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1931, n. 194, concernente l'assegnazione straordinaria di L. 30.000.000 per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio 1933-34, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore di Roma.

(7428)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 26 ottobre 1931-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 settembre 1931, n. 1233, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 ottobre 1931, n. 236, concernente la nomina di un commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Messina, con speciali poteri per la dispensa del personale.

(7429)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di interessi su titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 17.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 5 %, n. 173464, per la rendita annua di L. 1060 intestato a Bersano Angelo di Mario minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Settimo Torinese (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi, dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 22 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6552)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 217.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 ottobre 1931 - Anno X

Francia	76.07	Oro	370.47
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	75.732	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	2.70	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.48	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	71.975
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.25
New York	19.20	Consolidato 5 %	81.125
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	70.10

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.